

## Chi è

**Economista della Sapienza da due anni all'Ocse**



**PIER CARLO PADOAN**

Vice segretario generale all'Ocse  
Sposato con due figlie

Professore ordinario presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. Dal 1998 al 2001 è stato consigliere del Presidente del Consiglio per le politiche economiche internazionali. Ha insegnato al Collegio di Europa di Bruges. È Vice Segretario Generale dell'Ocse.

### C'è un'analisi Ocse sulle differenze territoriali tra Nord e Sud?

«Nell'ultimo rapporto non se ne parla. Ma l'Ocse regolarmente pubblica analisi regionali. Emerge un dato che non è sicuramente nuovo, cioè che in alcune regioni del nord la performance economica è molto buona in base a standard internazionali. C'è una crescita elevata, una bassa disoccupazione, un elevato tasso di crescita della produttività. Invece le regioni meridionali, salvo eccezioni che sono più locali che regionali, hanno un andamento esattamente simmetrico. Tutto ciò genera la media italiana».

### Anche i dati sull'istruzione non sono rassicuranti.

«Nell'ultimo rapporto Ocse c'è un capitolo dedicato proprio al sistema educativo italiano. Esistono ampi margini di crescita. Quello che possiamo dire è che nei Paesi dove l'istruzione funziona meglio, c'è una migliore performance di innovazione e di produttività. È un dato robusto e chiaro: confermato in tutte le analisi. Dunque, la scuola risulta un fattore economico fondamentale: il capitale umano è il più importante fattore di crescita della produttività dell'economia. Difatti, anche senza un'analisi approfondita, è ragionevole ritenere che l'efficienza del sistema sia diversificata nelle diverse aree del Paese».

### Come dovrebbe migliorare la scuola?

«Il sistema dovrebbe essere più efficiente, legato a incentivi e a un'allocazione delle risorse basata sulla produttività della ricerca».

# Per la Federal Reserve la recessione sta finendo Trichet: «La strada è lunga»

**Buone prospettive di ripresa a breve termine. Con questo messaggio il numero uno della Fed trascina al rialzo le Borse. Ma avverte che molte sfide sono ancora tutte davanti a noi. La prima è l'occupazione.**

**B. DI G.**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

«Le prospettive per un ritorno alla crescita nel breve termine appaiono buone». Ben Bernanke, il numero uno della Fed (la banca centrale Usa) vede rosa e trascina al rialzo le Borse mondiali. Ma dal Conclave di Jackson Hole, dove si sono riuniti i banchieri centrali di tutto il mondo, trapela anche molta cautela. Sul fronte della crisi, «non si può dire che il peggio è passato» osserva Axel Weber della Bundesbank, né si può «parlare di ritorno alla normalità», aggiunge Jean-Claude Trichet, numero uno della Bce. Insomma, anche se l'economia globale appare sulla via della ripresa, tanto che l'Ocse si dice pronta a rivedere al rialzo le stime di crescita, i problemi non sono certo finiti.

### RIPRESA LENTA

È lo stesso Bernanke ad ammetterlo. All'inizio infatti la ripresa «sarà lenta» e «grandi sfide restano all'orizzonte», spiega il banchiere centrale. La più immediata riguarda l'occupazione: secondo Bernanke il calo della disoccupazione, rispetto a livelli molto elevati, sarà solo «graduale». Negli Usa il tasso di disoccupazione si è attestato in luglio al 9,4%, con alcuni stati, come la California, saldamente al di sopra del 10%. Resistono ancora forti tensioni sui mercati. Tanto che famiglie e imprese incontrano ancora parecchie difficoltà nell'accedere al credito. Certo, il peggio è sventato secondo il banchiere americano. «Da quando ci siamo visti qui l'anno scorso (Jackson Hole è tradizionale sede del simposio economico-finanziario) - ha detto - il mondo è passato attraverso la peggiore crisi finanziaria dalla grande depressione». L'aggressiva risposta alla crisi decisa dalle autorità di tutto il mondo ha aiutato ad allentare la recessione e a stabilizzare i mercati finanziari: senza questi interventi - ha aggiunto il presidente della Fed - la crisi sarebbe

stata anche peggiore. «Non possiamo sapere di sicuro quali sarebbero stati gli effetti, ma sappiamo che gli effetti visti ci suggeriscono che la recessione globale sarebbe stata straordinariamente più profonda e prolungata». Evocando il «panico» osservato fra settembre e ottobre 2008, Bernanke ha invitato a proseguire sulla strada della riforma del sistema finanziario, in particolare nella gestione del rischio di liquidità seguendo le raccomandazioni del comitato di Basilea.

### NON TUTTO È ALLE SPALLE

Ma non tutti seguono il cauto ottimismo del presidente della Fed. Trichet, ad esempio, confessa di «non essere a proprio agio» con valutazioni che sono andate da «qualche germoglio di ripresa» a «tutto è tornato alla normalità». Le banche centrali, ha detto il presidente Bce, hanno ancora un enorme lavoro davanti a sé. Quanto al capo della Bundesbank, ha spiegato che la Bundesbank potrebbe rivedere leggermente al rialzo le stime per la crescita del 2010, aggiungendo tuttavia di non essere troppo ottimista per il lungo termine. Il numero uno dell'istituto centrale tedesco ha evidenziato inoltre che è ancora presto per sospendere le politiche di supporto all'economia. ❖

## UNIONCAMERE

**Imprese, nel 2009 crolla la richiesta di immigrati: -46%**

La crisi pesa sulle imprese, che continuano a risparmiare e riducono le assunzioni. Anche di lavoratori immigrati. È quanto emerge da una ricerca di Unioncamere: nel 2009 le richieste di assunzione «stabili» (ovvero non stagionali) di dipendenti immigrati si dimezzano rispetto all'anno scorso. Le assunzioni previste sono stimate a 93 mila, con un calo del 46% rispetto al 2008. Si tratta del livello più basso da nove anni: rispetto al picco massimo raggiunto nel 2003, quando la domanda di immigrati stabili raggiunse le 227 mila unità, pari al 33% delle assunzioni totali, nel 2009 la percentuale di assunzioni di stranieri sul totale si fermerà al 17%.

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,43

ALL-SHARE 22378 +2,25%	MIB 21896 +2,35%
------------------------------	------------------------

### M&C

## Acquisto

Dopo l'annuncio di un accordo per l'acquisto del 5,3% di Management & Capitali, Alessio Nati precisa che il prezzo concordato per i titoli è di 0,14 euro per azione.

### LOTTOMATICA

## Contratto

Gtech corporation, controllata Usa di Lottomatica, ha firmato con la North Carolina Education Lottery un accordo per l'estensione della fornitura di tecnologia per la lotteria online.

### TIRRENIA

## Gara

In arrivo il bando di gara per la privatizzazione di Tirrenia. Lo annuncia il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Lieta se una cordata di armatori italiani sia pronta ad acquisire».

### TESORO

## Asta BoT

Il prossimo 26 agosto il Tesoro offrirà in asta BoT semestrali per un ammontare di 10 miliardi di euro e con scadenza 26/2/2010. Il 31 agosto sono in scadenza BoT per 13,5 miliardi di euro.

### ALPIQ

## Calo utili

Alpiq gruppo energetico svizzero, nel primo semestre 2009 ha registrato un utile di 327 milioni di franchi svizzeri, con una flessione del 4,1% rispetto lo stesso semestre 2008. Anche il fatturato in calo.

### EDITORIA

## Alleanza

Amazon, Microsoft e Yahoo si sono coalizzate in una sorta di lega, battezzata Open Book Alliance, per protestare contro l'accordo ancora al vaglio dei tribunali, che permetterà a Google di vendere in rete libri scannerizzati.